



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’inclusione e reinserimento sociale di minori, giovani e adulti in conflitto con la legge a La Paz in BOLIVIA - 2023”

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
CVCS	BOLIVIA	LA PAZ	139633	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

CVCS - Via Bellinzona 4 – Gorizia

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:

Contesto

Il presente progetto intende intervenire nell'ambito della giustizia penale boliviana con attenzione particolare alla tutela dei diritti di adolescenti, giovani e giovani adulti, per favorire l'applicazione di modelli di giustizia riparativa orientata al reinserimento sociale, come previsto dai disposti normativi in materia.

Nonostante più di due decenni di riforme, il sistema giudiziario boliviano è ancora caratterizzato da inefficienze e lentezze a livello istituzionale che determinano il mancato rispetto dei diritti di minori e giovani in conflitto con la legge.

La principale criticità è il ricorso prevalente alla detenzione preventiva, anche nel caso di minori, praticata nel mancato rispetto delle norme nazionali, costituzionali ed internazionali in materia di privazione della libertà. L'alto numero di detenuti determina quindi lo strutturale sovraffollamento carcerario e la conseguente violazione dei diritti umani delle persone detenute, aggravatasi nel corso della pandemia.

Sulla base dell'analisi dell'ultimo Censimento delle carceri¹ in Bolivia e di studi recenti², emerge che a febbraio 2021, nonostante l'alto rischio di diffusione del Covid19, la percentuale di sovraffollamento nelle prigioni del paese era del 167%³. A livello nazionale, le prigioni del paese hanno la capacità di contenere 6.700 detenuti ca., ma attualmente ve ne sono 17.863.

A La Paz, che è sede di realizzazione del presente progetto, ci sono 6 Centri Penitenziari (CP) per adulti (Qalauma, Obrajes, San Pedro, Chonchocoro, Miraflores, Patacamaya), in particolare giovani dai 18 ai 28 anni, identificabili come persone private di libertà (PPL), ed ex private di libertà (ex PPL) in fase di reinserimento sociale. I 6 CP del Dipartimento ospitano il 18,49%⁴ della popolazione carceraria nazionale.

La prigione di San Pedro a La Paz contiene attualmente 2.500 detenuti ca., anche se ha una capacità di 400, il che significa un sovraffollamento del 542%, con conseguenti condizioni degradanti e debilitanti anche a livello psicologico: celle inabitabili, estremamente piccole, condizioni igieniche e sanitarie precarie, accesso limitato all'acqua potabile e ai prodotti per la pulizia oltre a deficit alimentari derivanti da cibo insufficiente e di basso valore nutrizionale.

Solo il **20%** delle PPL ed ex PPL nei 6 Centri Penitenziari (CP) del Dipartimento di La Paz sono coinvolti in programmi post penitenziari per il reinserimento familiare, sociale e lavorativo previsti dalla normativa⁵.

La giustizia penale minorile presenta criticità analoghe. Con la Legge 548 o il Codice Niño, Niña y Adolescente (CNNA) introdotto nel 2014, è stata introdotta la distinzione tra il sistema penale per adolescenti (14-18 anni) e il sistema penale per adulti. La nuova norma prevede una visione riparativa della pena e la necessaria partecipazione della comunità tutta nella riabilitazione del/della giovane. Da questi orientamenti nel 2014 a La Paz ha preso avvio la Rete Comunitaria, sinergia di istituzioni pubbliche e soggetti privati volta ad offrire opportunità di reinserimento sociale a ex PPL e ad adolescenti con responsabilità penale attraverso l'attivazione di tirocini formativi, stage, altra tipologia di esperienze professionalizzanti.

Nel Dipartimento di La Paz si trovano 3 Centri per giovani e adolescenti: 1 centro di Orientamento CO e 2 di Reintegrazione Sociale CR (uno maschile e uno femminile) che in base alle normative vigenti dovrebbero attuare le misure socio educative previste dal programma denominato *post-egreso* per la prevenzione della recidiva e per il reinserimento.

Nei tre Centri il programma di reintegrazione socio educativa è applicato parzialmente e non sempre in modo strutturato: attualmente il 65% dei minori viene condannato ad una pena di tipo detentivo da scontare all'interno dei 2 CR, mentre solo il **40%** può beneficiare di misure alternative nell'ambito del programma *post-egreso* all'interno del Centro di Orientamento (CO)⁶.

¹ I dati, che sono stati rilasciati per la preparazione del suddetto censimento carcerario del 2019, appartengono alla Corte Suprema di Giustizia, alla Polizia, al Servizio per la Prevenzione della Tortura (SEPRET) e al Regime Carcerario.

² Soares, MacLean e Eguivar, *Prison, Human Rights and Public Health in the context of the COVID-2019 pandemic*, LAJED No 34 Noviembre 2020 - Abril 2021 35-66 ISSN: 2074-4706. - Guimarães, A. S., MacLean Soruco, E., & Eguivar, M. A. (2020). Cárcel, derechos humanos y salud pública en el contexto de la pandemia COVID-19. *Revista Latinoamericana de Desarrollo Económico*, (34), 35-66.

³ Guimarães, A. S., MacLean Soruco, E., & Eguivar, M. A. (2020). Cárcel, derechos humanos y salud pública en el contexto de la pandemia COVID-19. *Revista Latinoamericana de Desarrollo Económico*, (34), 35-66.

⁴ Tutti i dati provengono dall'Istituto Nacional de Estadísticas: Registros administrativos BOLIVIA: POBLACIÓN PENAL, SEGÚN DEPARTAMENTO Y SEXO, 2009 – 2020

⁵ Tutti i dati provengono dal report della Direzione Generale del Regime Penitenziario del Ministero del Governo, 14 febbraio 2022 (disponibile su https://www.justicia.gob.bo/portal/noticia_modal.php?new=oYOU, consultato il 14/02/2022)

⁶ Defensoria del Pueblo, Situación de las y los adolescentes en centros de reintegración social en el contexto de la emergencia sanitaria por la pandemia de la Covid-19, Noviembre 2020

Molti di questi nella fascia 14-18 anni, permangono quindi in detenzione preventiva, per mesi o anni (anche oltre i 18), senza possibilità di beneficiare dei programmi previsti: attualmente ca. 1500 rimangono esclusi da tale diritto.

La gestione delle diverse strutture avviene a livello dipartimentale, fatto che genera problemi di coordinamento nazionale ed interferenze di carattere politico che determinano la persistente disattenzione istituzionale per aspetti legati al progressivo allineamento alle disposizioni introdotte dal Codice Niño, Niña y Adolescente (CNNA): tra questi, la formazione degli operatori del settore, ampiamente disattesa. Ad ora sono presenti circa 2 operatori con formazione specifica in ciascuno dei Centri per adulti e minori del Dipartimento di La Paz (1 ogni 700), quindi molto pochi rispetto all'alto numero di detenuti.

La Rete Comunitaria di La Paz risente di uno scarso coordinamento e di persistente mancanza di enti e soggetti del settore produttivo che aderiscano ad essa per offrire tirocini e stage a favore dei giovani in conflitto con la legge. Attualmente riunisce circa 40 tra OSC e altre realtà del settore produttivo, ma la richiesta rimane eccedente.

Minori e adulti in conflitto con la legge⁷ subiscono quindi la precarietà di funzionamento del sistema di giustizia boliviano. Nonostante alcuni segnali di miglioramento conseguenza delle innovazioni legislative, una buona parte vive in stato di reclusione preventiva per mesi o anni prima di approdare a regolare processo, in una situazione di palese lesione dei diritti.

Emerge quindi come problematica a cui rispondere con il presente progetto, il limitato accesso a percorsi di reinserimento sociale e lavorativo da parte di minori e giovani in conflitto con la legge, nell'ambito dei programmi - post penitenziario per adulti e post egreso per minori - previsti dalla normativa del settore.

Bisogni/Aspetti da innovare

In relazione alle criticità descritte, la presente proposta intende rispondere al seguente bisogno specifico: inadeguata applicazione dei programmi socio educativi di recupero e dei servizi di reinserimento sociale post-egreso e post-penitenziario per minori, giovani e adulti in conflitto con la legge in Bolivia, nel Dipartimento di La Paz

Questo bisogno determina i seguenti sotto bisogni a cui si intende rispondere:

- **esclusione di un alto numero di minori, giovani e adulti con responsabilità penale presenti nei Centri di La Paz da programmi** per la reintegrazione familiare e socio lavorativa
- **scarsa competenza professionale** degli operatori del settore per dar seguito a tali programmi
- **limitata capacità della Rete Comunitaria** di far fronte alla richiesta di tirocini formativi, stage, esperienze professionali per il target;

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

CVCS - Centro Volontari Cooperazione allo Sviluppo, Ong nata a Gorizia nel 1980. Da allora realizza progetti di co-sviluppo nei Paesi del Sud del Mondo avvalendosi della lunga e positiva collaborazione con partner locali; è presente in Bolivia dal 1984, dal 2003 al 2016 ha operato nel Dipartimento di La Paz con progetti di sviluppo rurale, avviando dal 2009 progetti per volontari in servizio civile. Dal 2014 è partner della Ong Pmmlal in interventi finalizzati al reinserimento sociale di adulti, giovani e adolescenti infrattori della legge. Dal 2017 gestisce e promuove il programma post penitenziario per adulti e supporta l'applicazione del nuovo CNNA (legge 548) che prevede modelli di giustizia riparativa giovanile tramite il programma *post-egreso*, con l'obiettivo finale di ridurre gli indici di recidiva. Dal 2015, 9 volontari in servizio civile hanno contribuito ai progetti del settore giustizia riparativa.

PARTNER ESTERO:

- Ministerio de Gobierno y Dirección General de Régimen Penitenciario (DGRP) / Ministero del Governo e Direzione Generale del Regime Penitenziario
- Fundación Munasim Kullakita / Fondazione Munasim Kullakita
- Gobernación y Servicio Departamental de Gestión Social (SEDEGES) / Servizio governativo e dipartimentale di gestione sociale

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

Contribuire al reinserimento sociale di minori, giovani e adulti in conflitto con la legge a La Paz in Bolivia, tramite l'implementazione di programmi educativi e di inserimento socio-lavorativo, nel quadro della riforma avviata dal sistema di giustizia penale boliviano.

⁷ Adolescentes vinculados en la comisión de delito, y con responsabilidad penal

Obiettivo Specifico

OS1. Aumentare accessibilità ed efficacia dei programmi e servizi di reinserimento familiare, sociale, lavorativo di minori, giovani e adulti con responsabilità penale di La Paz

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari 1 e 2 in servizio civile saranno impegnati nelle seguenti attività

- Affiancamento al responsabile del programma post penitenziario (per giovani maggiorenni e adulti) nelle riunioni di coordinamento con il partner DGRP;
- Supporto nella preparazione e realizzazione degli interventi e laboratori della fase preliminare del programma post penitenziario, da implementare all'interno dei Centri Penitenziari;
- Supporto nell'organizzazione di incontri individuali e interviste ai beneficiari al fine di disegnare i Piani di vita;
- Affiancamento nel monitoraggio periodico e nell'accompagnamento dei beneficiari a livello individuale e familiare;
- Collaborazione nella mappatura e invito a nuovi Enti e associazioni per l'ampliamento della Rete comunitaria;
- Supporto nella preparazione e realizzazione di interventi informativi e workshop rivolti ai membri della Rete;
- Affiancamento al responsabile del programma post penitenziario durante le riunioni di coordinamento della Rete Comunitaria;
- Supporto al coordinamento della Rete per l'introduzione e l'inserimento socio-lavorativo di giovani e adulti in percorsi offerti dai membri aderenti;
- Collaborazione al monitoraggio e alla valutazione del percorso socio-lavorativo di giovani e adulti inseriti nei percorsi offerti dalla Rete;
- Supporto al coordinatore progetto nella ricerca e sistematizzazione di dati riferiti al settore post penitenziario e affiancamento nella elaborazione di progetti e iniziative complementari alla presente e per la sua sostenibilità.

MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I 2 volontari di CVCS verranno ospitati in un appartamento con due camere singole e dotato di tutti i servizi necessari per una permanenza confortevole (cucina, bagno, soggiorno, lavatrice). A inizio di ogni mese i volontari riceveranno dei voucher per poter acquistare alimenti e beni di prima necessità in un supermercato convenzionato vicino alla loro abitazione. Il valore dei voucher viene calcolato in modo da soddisfare le esigenze di alimenti e beni di prima necessità per tutto il mese.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Nella Sede di La Paz (CVCS – 139633)

- Disponibilità a condividere l'abitazione con altri volontari nel rispetto delle regole di convivenza e vita comunitaria
- Disponibilità ad osservare le indicazioni dei referenti in Italia, in particolar modo riguardo la sicurezza e la salute.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

Nella Sede di La Paz (CVCS – 139633)

- disagio di trovarsi a contatto con problematiche di forte impatto emotivo
- disagio di trovarsi in aree in cui l'accesso alla rete Internet potrebbe non essere sempre garantita
- disagio legato alla necessità di evitare determinati quartieri di La Paz negli spostamenti, per ragioni di sicurezza

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione	NO	2	10

professionale post-servizio.			
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica della Bolivia e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 - La giustizia riparativa

- Il concetto di giustizia riparativa
- Teoria e approcci
- Storia della giustizia riparativa in Bolivia
- Esperienze e pratiche di recente sperimentazione

Modulo 6 - Il programma socio-educativo e post penitenziario per giovani e adulti

- Presentazione dei "Lineamenti generali di intervento post penitenziario"
- Costituzione Politica dello Stato Plurinazionale
- La legge N. 2298 di Esecuzione Penale e Supervisione
- Criticità del sistema penale boliviano nella gestione di giovani e adulti

Modulo 7 – Il Codice CNNA e la sua applicazione

- Costituzione politica dello Stato, legge 548 o Codice Niño Niña y Adolescente (CNNA)
- Manuali sull'azione specializzata nella giustizia penale per gli adolescenti.
- Guida per l'applicazione dei meccanismi di giustizia riparativa
- Criticità del CNNA nella gestione degli adolescenti
- Come comunicare e come lavorare con i beneficiari nei programmi di reinserimento

Modulo 8 - La Rete Comunitaria di La Paz

- Cos'è la Rete Comunitaria
- Funzioni e obiettivi delle Reti
- Sfide e prospettive di lavoro con la Rete Comunitaria di La Paz
- Come facilitare la partecipazione e l'inclusione dei beneficiari attraverso la rete
- Strumenti per favorire l'ampliamento della rete attraverso la comunicazione web e social
- Elaborazione di una strategia di comunicazione congiunta tra Italia e Bolivia sul tema della giustizia riparativa per sostenere l'inclusione

Modulo 9 - Elementi base per la gestione delle fasi di un progetto nell'ambito della giustizia riparativa

- Strumenti per l'analisi dei bisogni di giovani e adolescenti in conflitto con la legge
- Elementi base per l'elaborazione di una proposta progettuale nel settore della giustizia riparativa
- Elementi di monitoraggio e valutazione degli esiti di un progetto

Modulo 10 – Advocacy per la Giustizia penale minorile

- Approfondimento sulla collaborazione e il lavoro di advocacy con le istituzioni, in particolare del governo boliviano, sul tema della giustizia penale minorile

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Sostegno all'inclusione dei minori in AMERICA LATINA – 2023

OBIETTIVO/ AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

- Obiettivo 1: SCONFIGGERE LA POVERTA':

- Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITA':
- Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE:
- Obiettivo 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE:

Considerando le problematiche sopra descritte, nel punto 3.a, il programma ha come obiettivo generale il contribuire a contrastare fenomeni di esclusione delle persone fragili, in particolare i minori, dalla vita sociale e culturale dei propri paesi.